



BOLLETTE: PER AZZERARE I RINCARI, DECRETO AIUTI TER DA 82,6 MILIARDI

Secondo una stima elaborata dall'Ufficio studi della CGIA, togliendo gli aiuti sin qui erogati, ammontano a 82,6 miliardi di euro i rincari di luce e gas che le famiglie e le imprese subiranno quest'anno rispetto al 2021. Una cifra spaventosa che dà l'idea di quale sforzo economico gli italiani saranno chiamati a sostenere per fronteggiare la crisi energetica esplosa nel 2022. Un incremento che, comunque, è destinato a diminuire; grazie agli effetti del tanto atteso decreto Aiuti ter che il Governo Draghi approverà la settimana prossima.

Se, in linea puramente teorica, il Governo avesse a disposizione tutte le risorse necessarie per azzerare gli aumenti senza ricorrere a un nuovo indebitamento, dovrebbe, per l'appunto, approvare una misura da 82,6 miliardi. In realtà, stando alle notizie apparse in questi ultimi giorni, il nuovo decreto, proprio per non incorrere in un aumento del deficit, dovrebbe portare in dote non più di 12-13 miliardi.

• Rincari pari alla metà del Pil Veneto

Come si è giunti a questa cifra *monstre* da 82,6 miliardi che corrisponde a circa la metà del Pil annuo del Veneto? Secondo la metodologia di calcolo utilizzata dall'Istat nell'indagine sulla spesa delle famiglie del 2021, inizialmente è stato possibile stimare il costo sostenuto dalle famiglie per l'energia elettrica e il gas, successivamente è stato aggiunto quello riconducibile alle imprese,

arrivando ad un costo totale per l'anno 2021 di 80 miliardi di euro. Per l'anno 2022, invece, si è stimato un costo energetico complessivo, sempre a carico delle famiglie e delle imprese, di 207,4 miliardi di euro¹.

Pertanto, l'aumento del costo energetico totale 2022 su 2021 è stato di 127,4 miliardi di euro (+159 per cento) (vedi Tab. 1). Se a questa cifra in valore assoluto sottraiamo i 44,8 miliardi di aiuti economici contro il caro bollette erogati quest'anno dal Governo Draghi², l'incremento del costo dell'energia in capo a famiglie e imprese rispetto l'anno scorso è, come abbiamo evidenziato più sopra, di 82,6 miliardi (vedi Tab. 2).

- **Aumenti pari al gettito di Imu, Ires, Irap e bollo auto**

Per dare una "dimensione" dell'importo di questi 82,6 miliardi, proviamo a stimare quante tasse in meno dovrebbero pagare famiglie e aziende per compensare gli aumenti delle bollette di luce e gas. Senza nuovi aiuti, pareggerebbero il conto se quest'anno non versassero agli enti locali e all'erario il bollo auto, l'Imu, l'Ires e l'Irap. Insomma, stiamo parlando di una cifra da far tremare i polsi che se nelle prossime settimane non verrà sufficientemente mitigata rischia di far chiudere molte attività e di relegare in condizioni di povertà tantissime famiglie.

¹ La previsione dei costi per l'anno 2022 (da parte di famiglie e di imprese) è il frutto di una stima che tiene conto di un prezzo medio annuo di mercato dell'energia elettrica pari a 375 euro al MWh (ipotesi che si verificherebbe se il prezzo attuale dell'energia elettrica, circa 500 euro per MWh, si mantenesse tale per la parte restante dell'anno) e di un prezzo medio del gas pari a 150 euro per MWh (ipotesi che si verificherebbe se il prezzo attuale del gas, circa 200 euro per MWh, si mantenesse tale per la parte restante del 2022).

² Questo importo non include i 7,2 miliardi di euro di aiuti stanziati nel 2022 dall'esecutivo in carica per abbattere il prezzo alla pompa del carburante.

- **Con una spesa pubblica da mille miliardi, non dovrebbe essere difficile trovarne altri 20 miliardi**

Appare evidente che se vogliamo mettere in sicurezza il Paese entro la fine dell'anno bisognerà intervenire con almeno 30 miliardi di nuovi aiuti. La metà circa di questa cifra sembra essere stata recuperata dal Governo Draghi senza dover ricorrere a nuovo debito. Crediamo, vista la gravità del momento, che non sarebbe un' "eresia" ricorrere a un nuovo scostamento di bilancio per almeno altri 15-20 miliardi. Ovviamente, con l'assenso di Bruxelles che, nel frattempo, dovrebbe allentare i vincoli normativi sugli aiuti di Stato. Ricordiamo che per fronteggiare la crisi pandemica in Italia, tra il 2020 e il 2021 - attraverso i ristori, i contributi a fondo perduto e i prestiti agevolati - abbiamo sostenuto famiglie e imprese con oltre 180 miliardi di euro. Ed è stato grazie a queste misure se siamo riusciti a superare quel momento così difficile. Ora, con una spesa pubblica che in Italia ammonta a circa mille miliardi di euro all'anno, non possiamo "recuperarne" altri 20 per tamponare questa situazione che è altrettanto drammatica, fintantoché l'UE non troverà un accordo sull'introduzione del tetto al prezzo del gas ?

Tab. 1 – Stima costi per energia elettrica e gas per imprese e famiglie
(valori in milioni di euro)

	2021	2022	Var. ass. 2022-2021	Var. % 2022-2021
Energia elettrica	53.906	136.923	+83.017	+154,0
Gas	26.158	70.518	+44.360	+169,6
Totale spese energia (Energia + Gas)	80.064	207.441	+127.377	+159,1

elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

Nota metodologica

Le stime sono state costruite a partire dai dati 2021 dell'indagine sulla spesa mensile delle famiglie dell'Istat relativamente alle voci energia elettrica e gas naturale/di città. Dal momento che tali dati risultano, per le famiglie, congrui rispetto alla stima della stessa spesa utilizzando i consumi delle famiglie (in GWh) e i prezzi medi di elettricità e gas del database di Eurostat (ponderati per classi di consumi energetici), si è applicata questa metodologia per stimare i costi in capo alle imprese nel 2021.

La previsione dei costi per l'anno 2022 (da parte di famiglie e di imprese) è invece frutto di una stima che tiene conto di un prezzo medio annuo di mercato dell'energia elettrica pari a 375 euro al MWh (ipotesi che si verificherebbe se il prezzo attuale dell'energia elettrica, circa 500 euro per MWh, si mantenesse tale per la parte restante dell'anno) e di un prezzo medio del gas pari a 150 euro per MWh (ipotesi che si verificherebbe se il prezzo attuale del gas, circa 200 euro per MWh, si mantenesse tale per la parte restante del 2022).

Si fa presente che l'aumento delle bollette risulta meno che proporzionale rispetto a quello di mercato in quanto l'aumento del prezzo della materia prima non impatta su tutto il costo complessivo della bolletta (che comprende anche costi di commercializzazione, trasmissione, oneri, tasse, margini ecc.).

Con riferimento alle imprese, per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, sono state considerate le utenze non domestiche al netto dei settori permeati dalla PA (Amministrazione pubblica/difesa, sanità/assistenza sociale, istruzione, illuminazione pubblica); per il consumo di gas delle imprese sono state considerate le utenze industriali (generazione elettrica esclusa), del commercio e dei servizi (escluso servizio pubblico), tutte al netto degli autoconsumi.

Tab. 2 – Aumenti del costo delle bollette di luce e gas e impatto degli aiuti erogati dal Governo Draghi a famiglie e imprese nel 2022

(valori in miliardi di euro)

Incremento costo luce e gas 2022 su 2021	Aiuti erogati dal Governo Draghi	Importo decreto Aiuti ter per azzerare i rincari
(a)	(b)	(a-b)
127,4	44,8 (*)	82,6

elaborazione Ufficio studi CGIA

(*) importo al netto dei 7,2 miliardi di euro stanziati per il 2022 a famiglie e imprese per contenere gli aumenti del prezzo alla pompa dei carburanti (benzina, diesel, gas, etc.)